



**Comune di Cavezzo**  
**Provincia di Modena**

**COPIA**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Reg. Pubbl. \_\_\_\_\_ Nr. **36** del **29/04/2016**

Oggetto:

**Approvazione TARIFFE TARI ANNO 2016**

Per convocazione con atto del Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale nei locali comunali di Via Dante Alighieri n.50, oggi **ventinove aprile duemilasedici** alle ore 21.00 in adunanza Prima convocazione previa consegna ai consiglieri di invito scritto a domicilio nei modi e nei termini di legge, con l'elenco degli oggetti da trattarsi.

Fatto l'appello (e preso nota dei consiglieri entrati e usciti durante la seduta) sono presenti:

LUPPI LISA	Sindaco	Presente
LODI FLAVIO	Consigliere Comunale	Presente
VIAGGI FILIPPO	Consigliere Comunale	Presente
BIANCHINI GIULIA	Consigliere Comunale	Assente
BARALDI GIULIETTA	Consigliere Comunale	Presente
TINTI MARIO	Consigliere Comunale	Presente
ASCARI ANDREA	Consigliere Comunale	Presente
DRAGONETTI CONSIGLIA	Consigliere Comunale	Presente
SILVESTRI LORENZO	Consigliere Comunale	Presente
VENTURINI STEFANO	Consigliere Comunale	Assente
MOTTA KATIA	Consigliere Comunale	Presente
SOLIERI GIUSEPPE	Consigliere Comunale	Presente
MAGNONI NICOLETTA	Consigliere Comunale	Presente

Sono Presenti n. 11

Assessori non Consiglieri:

E così con il Presidente n.11 Consiglieri, sui tredici assegnati al Comune, con l'assistenza del Sig. ASCARI MILENA Vice Segretario

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig LUPPI LISA Sindaco assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Il presidente constata la presenza del numero legale dei Consiglieri per la validità dell'adunanza.  
La seduta è VALIDA



**Comune di Cavezzo**  
**Provincia di Modena**

proposta n° 11253

**OGGETTO**

Approvazione TARIFFE TARI ANNO 2016

**SINDACO**

Prego.

**DOTT. MIRTO**

Sì, allora le tariffe Tari aumentano, aumentano, allora noi abbiamo avuto il testo approvato da Atersir, che evidenzia un incremento dei costi complessivi rispetto al 2015 del 6, 1 per cento.

In realtà non si tratta solo di costi dovuti a costi del servizio, cioè costi sostenuti da Aimag, perché ci sono altre componenti di costi tipo 16 mila Euro di finanziamento al fondo incentivante previsto dalla legge regionale 16 del 2015, poi di questi 16 mila Euro che il Comune dà ne ritornano 12 mila, quindi l'esborso netto è di 4 mila.

C'è un conguaglio del 2014, di 24 mila Euro, c'è un *post mortem*, che adesso non vedo, di 5500 Euro, quindi tutta questa, tutte queste varie componenti alla fine determinano un aumento del 6, 1 per cento dei costi.

Diciamo che riusciamo in base alle nostre elaborazioni ad aumentare le tariffe solamente del 2 per cento, perché c'è stato comunque, grazie alla attività di controllo operata dall'ufficio, un allargamento della base imponibile e in base alle nostre stime fatte sulla banca dati degli utenti attivi all'altro giorno si può raggiungere l'equilibrio tra entrate e spese disponendo un aumento del 2 per cento, anziché del 6.

**SINDACO**

Grazie, ci sono interventi?

Prego Consigliere Motta.

**CONS. MOTTA**

Allora, io volevo sostanzialmente annunciare il nostro voto contrario alle tariffe Tari. Partiamo dall'inizio, cioè è l'impianto che continua ad essere secondo noi errato e che non conferisce la realtà dei costi.

Sappiamo benissimo che Atersir non tiene conto del fatto che si faccia raccolta differenziata o addirittura porta a porta, come presto faremo, quindi ad oggi, e chissà per quanto tempo ancora, non è possibile né calcolare né identificare sostanzialmente la riduzione di costi che ci dovrebbe essere dal punto di vista dei vantaggi che la raccolta differenziata dà alle aziende che ne beneficiano, nel senso che beneficiano dei materiali poi da riciclare, quindi da rivendere e ottenendone un guadagno.

Ci dispiace vedere che infatti, ma probabilmente è proprio questo la deriva di questo sistema, che si arriva gradualmente o progressivamente ad avere sempre degli aumenti che per quanto siano anche stati rivisti in parte, però sono la conferma che questo tipo di sistema non può funzionare, anche perché noi nel nostro ambito paghiamo anche praticamente per chi incenerisce, vedi Hera, mentre Aimag che è l'azienda nostra partecipata che si occupa della raccolta, dello smaltimento dei rifiuti ricicla ed è appunto quello che si farà, si spera ancora di più, con il porta a porta.

Pertanto è, cioè la Tari così non può stare in piedi, si parla da tempo di uno studio per un sistema di calcolo che sia veramente congruo, però ancora non si vede niente.



**Comune di Cavezzo**  
**Provincia di Modena**

E non è possibile per il cittadino ragionare sempre in questi termini, cioè alla fine *okay* che comunque la raccolta dei rifiuti ha un suo costo, bisognerebbe andare sempre e incentivare, spingere sempre un riciclo dei rifiuti insieme ad un utilizzo il più possibile ridotto di imballi che sono difficilmente riutilizzabili però di fatto qui le cose non stanno per niente cambiando. Ci aspetteremmo che anche la maggioranza di questo Consiglio Comunale prenda atto di questa cosa e faccia insieme agli altri Comuni delle azioni a livello regionale, visto che Atersir era un ente regionale, per cominciare a cambiare rotta perché altrimenti siamo sempre qui. Quindi confermo il nostro voto contrario.

**SINDACO**

Grazie, altri?

Prego Vice Sindaco Lodi.

**VICE SINDACO LODI**

Il Pef ormai tiene in considerazione il fatto che la nostra quantità di rifiuti da dopo il terremoto non sia, di differenziato, non sia aumentato.

Altri Comuni che sono partiti a ridosso in quel periodo hanno ottenuto sicuramente i risultati migliori, hanno ottenuto una riduzione della tariffa, ad esempio Medolla.

Proprio per questo ci siamo mossi e abbiamo cercato di accelerare richiedendo ad Aimag di iniziare la raccolta porta a porta e più che altro la tariffazione puntuale.

Consapevoli che comunque è vero che il servizio porta a porta partirà sostanzialmente da maggio, giugno, da giugno, quindi il servizio inizierà in quel momento ma anche sul Pef 2016 non avrà sicuramente, non viene applicata la tariffazione perché comunque i primi mesi saranno dei mesi di prova, quindi anche per tutto l'anno 2016 avremo esattamente la tariffazione come la vediamo oggi.

Quindi gli effetti sulle utenze saranno sostanzialmente dal punto di vista economico nell'anno 2017.

Alcune altre considerazioni sulla... penso che sia noto a tutti e comunque lo voglio ribadire che gli effetti del terremoto si fanno sentire, si fanno sentire su chi contribuisce ovviamente e anche sul fondo regionale che viene, che teneva in considerazione la produzione di rifiuti che è cambiata anche nella sua composizione, nel periodo *post* sisma.

E volevo aggiungere anche un altro dato riguardo al modello di gestione dei rifiuti, che penso che sia molto importante.

L'andare verso la raccolta differenziata, soprattutto il porta a porta che porta, scusate il gioco di parole, che spinge i cittadini a svolgere un lavoro diretto loro, va sostanzialmente contro una politica che Aimag aveva fatto, perché l'impianto di Fossoli che funzionava per differenziare al suo interno il rifiuto che arrivava indifferenziato a Fossoli, quindi prima di andare, un pre-lavoro che andava fatto in discarica, il fatto che i cittadini svolgano questa attività, quindi che la quantità di rifiuto differenziato aumenti fa sì che quell'impianto sia sotto utilizzato rispetto alle sue potenzialità massime.

Non voglio dare dei numeri perché non li ricordo e quindi è inutile che li dia, però diciamo che fatte cento le tonnellate che potrebbe trattare quotidianamente, siamo a un utilizzo ormai abbondantemente sotto il 50 per cento, ovviamente questo vuole dire che i costi fissi rimangono e vengono spalmati sulla tariffa, pure essendo, ma positivamente quell'impianto è sottoutilizzato, sottoutilizzato perché fondamentalmente sono i cittadini che svolgono quella attività di differenziazione presso di loro.

A differenza invece di chi ha fatto altre scelte tipo quelle di bruciare i rifiuti, quindi diciamo che in



**Comune di Cavezzo**  
**Provincia di Modena**

questa fase la scelta che ha fatto Aimag, ormai risalente ad anni fa, oggi risulta essere poco remunerativa, un costo fisso che comunque permane.

Questo è stato fatto notare ovviamente e bisognerà fare delle altre ragionate, sul costo delle discariche *post mortem*, che sarebbe un'altra considerazione da fare, c'è ovviamente che per un certo periodo di tempo si parla comunque del passato, sostanzialmente non sono stati considerati i costi di quella discarica che comunque una discarica continua ad avere anche dopo che è chiusa, anche se nel nostro caso una funziona ancora.

Solo da un certo periodo in avanti sono state addebitate a chi conferiva in discarica anche quei costi. Quindi sostanzialmente diciamo che il passato, i nostri nonni, i nostri genitori, chi ha prodotto rifiuto per un certo periodo ha goduto di un beneficio, ha scaricato posticipando ai successori gli oneri di questi costi, oneri che ci troviamo a pagare.

Quindi questi ce li ritroveremo.

Non c'è soltanto una diretta, quindi queste tre o quattro voci che ho detto vi fanno ben capire che non c'è solo una diretta proporzionalità tra ciò che viene prodotto, ciò che viene differenziato e il costo, ma ci sono anche dei costi fissi che sono, dipendono da altri fattori.

**SINDACO**

Altri? Allora io volevo aggiungere solo un'ultima considerazione ad integrazione di quanto detto dal Vice Sindaco, e cioè il fatto che nel 2015 è stata approvata la nuova legge regionale sui rifiuti, che prevede la creazione di un fondo a cui tutti i Comuni partecipano, dopodiché questo fondo è un fondo che applica, diciamo così, benefici e sanzioni a seconda di dove ci si posiziona in base alla frazione di rifiuto differenziato.

È chiaro che ci sono Comuni, come a esempio Medolla, che sono molto virtuosi, che ricevono, diciamo, dal fondo risorse significative, ce ne sono invece altri, come a esempio nel nostro caso, noi abbiamo un delta negativo di 3 - 4 mila Euro insomma rispetto a quanto diamo ed a quanto riceviamo da questo fondo che è stato introdotto dalla nuova normativa regionale.

Allora è chiaro che l'aspettativa dell'introduzione del porta a porta è che nel tempo ci consenta insomma di diventare un Comune a nostra volta virtuoso, quindi di passare da una frazione di differenziato che attualmente si attesta intorno al 52 - 53 per cento, al 70 - 75, in alcuni casi si è arrivato in due o tre anni anche all'80 per cento di frazione di rifiuto differenziato.

Quindi questo ci consentirebbe comunque di potere avvalerci, cioè di diventare innanzitutto un Comune virtuoso, farlo per l'ambiente, poi naturalmente anche di avvalerci di questo diciamo quota di fondo maggiore con un delta che potrà diventare positivo.

Gli esempi vicino a noi sono esempi appunto che sono positivi, quindi che hanno, sono esempi che beneficiano, quindi hanno un delta positivo sull'utilizzo del fondo, e quindi io mi aspetto che nel corso del tempo anche Cavezzo partendo dal 27 giugno quando inizierà proprio la raccolta differenziata porta a porta insomma inizierà il proprio percorso verso, diciamo, una maggiore virtuosità nella differenziazione dei rifiuti che si riverserà anche in una diminuzione del Pef speriamo, nel corso di alcuni anni chiaramente, una volta che il costo dell'investimento sarà ammortizzato.

Mi fermo qui, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Se non ce ne sono allora possiamo mettere ai voti il punto numero 9 che sono: approvazione tariffe Tari per l'anno 2016.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Allora favorevole la maggioranza, contrario le minoranze.

Mettiamo ai voti anche l'immediata eseguibilità, chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Okay, come sopra, l'oggetto è approvato.



**Comune di Cavezzo**  
**Provincia di Modena**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Visto:**

- l'art.1, comma 169, della Legge n. 296/2006 ai sensi del quale il termine per approvare le aliquote e le tariffe comunali degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- il decreto del Ministero dell'interno del 1° marzo 2016 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 2016) con il quale il termine di approvazione del bilancio di previsione è stato differito al 30 aprile 2016;
- l'art. 1, comma 26 della legge n. 208 del 2015 che prevede che la sospensione delle delibere che dispongono aumenti dei tributi dei Comuni rispetto alle aliquote e tariffe applicabili per l'anno 2015 non si applica alla tassa rifiuti.

**Considerato che:**

- l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI);
- il Comune di Cavezzo, ha approvato, con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 24 marzo 2014 il regolamento comunale per l'applicazione della TARI;
- l'art. 11 del regolamento stabilisce che il Consiglio Comunale approva le tariffe in misura tale da garantire la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione del tributo tenendo conto del piano finanziario redatto dal gestore ed approvato dall'autorità d'ambito competente;

**Visti:**

- la comunicazione pervenuta da Atersir il 14/04/2016 con la quale si comunica che con delibera n. 25 del 14/04/2016, non ancora pubblicata, è stato approvato il Piano finanziario del Comune di Cavezzo, allegato alla presente deliberazione (All. A)

- l'art. 34 della Legge regionale n. 19/2012 che testualmente recita:

*«1. A fini di condivisione solidaristica sull'intero bacino di ambito dell'Emilia-Romagna dei danni economici e finanziari causati dagli eventi sismici del maggio 2012 subiti dal Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'area interessata dal sisma, è costituito, presso l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) di cui all'articolo 4 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 (Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente), un fondo straordinario nell'ambito dei costi comuni del servizio stesso a valere sull'intero ambito territoriale ottimale come definito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 23 del 2011.*

*2. Il fondo di cui al comma 1 ha durata quadriennale a partire dal 2013 ed è finalizzato a dare copertura ai danni quantificabili negli anni 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 non sostenibili dai soli utenti del servizio dell'area interessata dal sisma. Le eventuali economie presenti al termine della durata del fondo sono destinate a favore delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dell'intero ambito territoriale ottimale .*

*3. La dotazione economica del fondo è quantificata nell'importo massimo di dieci milioni di euro. Il fondo straordinario è attivato e gestito da ATERSIR con propri atti amministrativi».*



**Comune di Cavezzo**  
**Provincia di Modena**

- le elaborazioni effettuate dal Servizio Tributi in base alle quali si stima per l'anno 2016 una perdita di gettito a causa del sisma per complessivi euro 144.684,35;

**Considerato che:**

- al totale dei costi risultanti dal Piano finanziario approvato da ATERSIR occorre aggiungere i costi sostenuti direttamente dal Comune a titolo di CARC, fondo rischi su crediti e crediti inesigibili oltre che per riduzioni dovute alle agevolazioni per raccolte differenziate, così come indicato dal Ministero dell'economia e delle finanze nelle linee guida predisposte per l'applicazione della TARES e valide anche ai fini TARI, così come risulta dal prospetto riepilogativo dei costi di cui all'allegato (All. B);

- dal totale dei costi di cui al punto precedente, occorre dedurre il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche (di cui all'art. 33 bis de DI n. 248 del 2007), il contributo di ATERSIR (di cui all'art. 34 della L.R. n. 19/2012), il contributo dovuto in base alla L.R. n. 16/2015 ("Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata") e la TARI dovuta sugli immobili comunali, che non può essere messa a carico degli altri contribuenti, così come risulta dal prospetto riepilogativo dei costi di cui all'allegato (All. B);

- grazie all'aumento della base imponibile - dovute all'attività di controllo dell'evasione svolta dal Servizio Tributi, sia sulle superfici che sulle categorie di contribuenza - è possibile disporre un aumento delle tariffe del 2% anziché del 6,1% come nella previsione di incremento dei costi risultanti dal Piano finanziario approvato da ATERSIR;

**Precisato che:**

- i coefficienti Ka e Kb delle utenze domestiche sono stati determinati nella stessa misura utilizzata nel 2013 per la TARES, dando atto che questi rientrano nei limiti minimi e massimi di cui alle tabelle allegate al D.P.R. n. 158/1999;

- i coefficienti Kc e Kd delle utenze non domestiche sono stati determinati nella stessa misura utilizzata nel 2013 per la TARES, dando atto che questi rientrano nei limiti minimi e massimi di cui alle tabelle allegate al D.P.R. n. 158/1999.

**Considerato che:**

- dall'allegato B emerge la necessità di approvare tariffe che generino un'entrata pari ad euro 1.052.621,31;

- dalle elaborazioni effettuate dal Servizio Tributi risulta che aumentando del 2% le tariffe approvate nel 2015 si ottiene un gettito sufficiente a garantire un'entrata pari ad euro 1.052.621,31;

Tutto ciò premesso si ritiene di approvare le tariffe delle utenze domestiche, così come risultanti dall'allegato (All. C) e le tariffe delle utenze non domestiche, così come risultanti dall'allegato (All. D), che vengono pertanto aumentate del 2% rispetto all'anno 2015.

**Su proposta della Giunta;**

- vista la proposta di deliberazione predisposta dal responsabile del procedimento, Dott. Pasquale Mirto;
- visto il D.Lgs. 267/2000;
- visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente responsabile del servizio



**Comune di Cavezzo**  
**Provincia di Modena**

Tributi, Dott. Pasquale Mirto;

- visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario;

Con voti favorevoli n. 8 e 3 contrari (Gruppo Rinascita Cavezzese: Solieri e Motta; Gruppo Movimento 5 Stelle: Magnoni)-Espressi per alzata di mano-Presenti e votanti n. 11 Consiglieri

**DELIBERA**

1) di approvare le tariffe TARI per l'anno 2016 indicate nei prospetti allegati sotto le lettere C) e D);

2) di dare atto che:

- la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2016;

- la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 446 del 1997;

- gli allegati A - B - C - D formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Con voti favorevoli n. 8 e 3 contrari (Gruppo Rinascita Cavezzese: Solieri e Motta; Gruppo Movimento 5 Stelle: Magnoni)-Espressi per alzata di mano-Presenti e votanti n. 11 Consiglieri, proclamati dal Presidente stesso, delibera altresì di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000, immediatamente eseguibile il presente atto, visto che occorre provvedere all'invio della rata in acconto e quella a saldo.



**Comune di Cavezzo**  
**Provincia di Modena**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' SOTTO IL PROFILO TECNICO E CONTABILE  
AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000, DELLA DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALLA  
GIUNTA/CONSIGLIO COMUNALE AVENTE PER OGGETTO:

Approvazione TARIFFE TARI ANNO 2016

---

Il Sottoscritto responsabile del Servizio/Ufficio SERVIZIO FINANZIARIO  
Visto l'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000

DICHIARA

che il presente atto è tecnicamente regolare quindi esprime parere FAVOREVOLE

data 19-04-2016

FIRMA  
F.to MIRTO PASQUALE

---

La sottoscritta Milena Dott. Ascari, responsabile dell'ufficio Ragioneria, Visto l'art. 49, comma 1,  
D.Lgs. 267/2000

DICHIARA

- che l'atto è contabilmente regolare  
 che l'atto non ha rilevanza contabile  
 .....

data 21-04-2016

FIRMA  
F.to MILENA ASCARI

esprime parere non favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in  
oggetto per le seguenti motivazioni:

- mancante o insufficiente copertura finanziaria dell'impegno di spesa  
 .....

data 21-04-2016

FIRMA  
F.to MILENA ASCARI





**Comune di Cavezzo  
Provincia di Modena**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

**Vice Segretario**  
F.to ASCARI MILENA

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione viene pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal \_\_ 09-05-2016 \_\_ al 24-05-2016 ai sensi dell'articolo 124, comma 1, D. Lgs. 267/2000.

li, 09-05-2016

**Vice Segretario**  
F.to MILENA ASCARI

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D-Lgs. 267/2000).

**Vice Segretario**  
F.to MILENA ASCARI

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

li, 09-05-2016

Il Funzionario Incaricato

Allegato A - Piano finanziario Comune di Cavezzo

VOCI D.P.R. 158/99	Cavezzo								
	COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2016			COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2015			DIFF. %		
	Gestore A	Comune B	Totale C=A+B	Gestore D	Comune E	Totale F=D+E	Gestore D su A	Comune E su B	Totale F su C
CSL (costi spazzamento e lavaggio)	140.763,50 €	0,00 €	140.763,50 €	122.707,59 €	0,00 €	122.707,59 €	14,7%	--	14,7%
CRT (costi raccolta e trasporto indiff.)	72.485,78 €	0,00 €	72.485,78 €	79.951,69 €	0,00 €	79.951,69 €	-9,3%	--	-9,3%
CTS (costi trattamento e smaltimento indiff.)	220.857,96 €	0,00 €	220.857,96 €	324.353,86 €	0,00 €	324.353,86 €	-31,9%	--	-31,9%
AC (altri costi)	59.738,63 €	0,00 €	59.738,63 €	85.142,28 €	0,00 €	85.142,28 €	-29,8%	--	-29,8%
<b>CGIND (A) (costi gestione ciclo indiff.)</b>	<b>493.845,88 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>493.845,88 €</b>	<b>612.155,42 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>612.155,42 €</b>	<b>-19,3%</b>	<b>--</b>	<b>-19,3%</b>
CRD (costi raccolta differenziata)	246.769,89 €	0,00 €	246.769,89 €	195.282,30 €	0,00 €	195.282,30 €	26,4%	--	26,4%
CONAI (contributi consorzi mondo Conai)	-56.959,54 €	0,00 €	-56.959,54 €	114.554,42 €	0,00 €	114.554,42 €	-149,7%	--	-149,7%
CTR (costi trattamento e recupero diff.)	126.424,05 €	0,00 €	126.424,05 €	-56.916,10 €	0,00 €	-56.916,10 €	-322,1%	--	-322,1%
<b>CGD (B) (costi gestione ciclo diff.)</b>	<b>316.234,40 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>316.234,40 €</b>	<b>252.920,62 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>252.920,62 €</b>	<b>25,0%</b>	<b>--</b>	<b>25,0%</b>
<b>CG (A+B) (costi gestione)</b>	<b>810.080,28 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>810.080,28 €</b>	<b>865.076,04 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>865.076,04 €</b>	<b>-6,4%</b>	<b>--</b>	<b>-6,4%</b>
CARC (costi accertamento riscossione contenzioso)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	--	--	--
CGG (costi generali di gestione)	27.548,70 €	0,00 €	27.548,70 €	14.051,67 €	0,00 €	14.051,67 €	96,1%	--	96,1%
CCD (costi comuni diversi)	49.911,36 €	-12.178,35 €	37.733,02 €	20.823,50 €	0,00 €	20.823,50 €	139,7%	--	81,2%
<b>CC (costi comuni)</b>	<b>77.460,07 €</b>	<b>-12.178,35 €</b>	<b>65.281,72 €</b>	<b>34.875,17 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>34.875,17 €</b>	<b>122,1%</b>	<b>--</b>	<b>87,2%</b>
Rn (remunerazione capitale investito)	22.134,31 €	0,00 €	22.134,31 €	10.981,52 €	0,00 €	10.981,52 €	101,6%	--	101,6%
Amm (ammortamenti)	85.792,88 €	0,00 €	85.792,88 €	10.245,07 €	0,00 €	10.245,07 €	737,4%	--	737,4%
Acc (accantonamenti)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	16.883,40 €	0,00 €	16.883,40 €	-100,0%	--	-100,0%
<b>CKn (costi d'uso del capitale)</b>	<b>107.927,19 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>107.927,19 €</b>	<b>38.109,99 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>38.109,99 €</b>	<b>183,2%</b>	<b>--</b>	<b>183,2%</b>
<b>Ctot (costo totale)</b>	<b>995.467,54 €</b>	<b>-12.178,35 €</b>	<b>983.289,19 €</b>	<b>938.061,20 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>938.061,20 €</b>	<b>6,1%</b>	<b>--</b>	<b>4,8%</b>

Iva e addizionale provinciale escluse

Quota terremoto nei CCD Gestore (erogatore)	2.593,21 €
---	------------

FONDO INCENTIVANTE EX LR 16/2015

Quota x costituzione Fondo (nei CCD)	16.206,41 €	incidenza	1,65%
Restituzione fondo - LFA (nei CCD Comune)	0,00 €	incidenza	0,00%
Restituzione fondo - LFB (nei CCD Comune)	12.178,35 €	incidenza	1,24%

CTS : composizione		di cui nei CSL (in CSL)	
	tonnellate	1.714,89	95,04
	tariffa cancello €/t	133,00 €	
costo smaltimento		228.080,85 €	12.798,09
oneri post-mortem		5.575,19 €	
CTS		220.857,96 €	

Conguaglio 2014 (a modifica quota Gestore)	24.687,59 €
--	-------------

<b>Totale complessivo</b>	<b>1.020.155,12 €</b>	<b>-12.178,35 €</b>	<b>1.007.976,78 €</b>
---------------------------	-----------------------	---------------------	-----------------------

**Allegato B**

<b>Prospetto voci per determinazione tariffe Tari 2016</b>	<b>sub totali</b>	<b>Totali</b>
Totali costi del gestore da Piano finanziario approvato Atersir		1.020.155,12
Iva 10% su costi gestore		102.015,51
CARC		33.158,37
Fondo rischi credito		5.776,65
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti		57.766,45
<b>(A) Totale 1</b>		<b>1.218.872,10</b>

Contributo Miur (a dedurre)		- 3.348,80
Tari immobili comunale (a dedurre)		- 6.039,29
Contributo Atersir ex art. 34 L.R. n. 19/2012		- 144.684,35
Contributo L.R. n. 16/2015		- 12.178,35
<b>(B) Totale 2</b>		<b>- 166.250,79</b>

<b>Totale da coprire con tariffe (A)-(B)</b>		<b>1.052.621,31</b>
--	--	---------------------

Allegato C\_TARIFFE TARI 2016\_DOMESTICHE\_aumento 2%.xls

ALLEGATO C - Tariffe utenze domestiche 2016									
								con aumento del 2%	
N. Comp. famigliari	Num. Cespiti	Num. Contrib.	Quantità MQ.	KA	KB	Tariffa fissa 2015	Tariffa variabile 2015	Tariffa fissa 2016	Tariffa variabile 2016
001	871	747	83.135,00	0,80000	1,00000	0,85292	63,10145	0,86998	64,36348
002	1009	873	112.995,00	0,94000	1,80000	1,00218	113,58261	1,02222	115,85426
003	641	556	77.260,00	1,05000	2,10000	1,11946	132,51304	1,14185	135,16330
004	448	399	57.793,00	1,14000	2,40000	1,21541	151,44348	1,23972	154,47235
005	118	110	16.445,00	1,23000	2,90000	1,31136	182,99420	1,33759	186,65408
006	82	67	9.430,00	1,30000	3,40000	1,38600	214,54493	1,41372	218,83583

ALLEGATO D - Tariffe utenze non domestiche 2016										aumento del 2%		
Cat.	Tipologia Attività	Num. Cespiti	Num. Contrib.	Quantità MQ.	KC	KD	TAR. FISSA 2015	TAR. VARIAB. 2015	TOTALE 2015	TAR. FISSA 2016	TAR. VARIAB. 2016	TOTALE 2016
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	8	8	1.715,00	0,40000	3,28000	0,84352	0,59575	1,43927	0,86039	0,60767	1,46806
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0	0	0,00	0,40000	3,28000	0,84352	0,59575	1,43927	0,86039	0,60767	1,46806
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	85	72	47.611,00	0,51000	4,20000	1,07548	0,76285	1,83833	1,09699	0,77811	1,87510
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTE, IMPIANTI SPORTIVI	3	3	793,00	0,76000	6,25000	1,60268	1,13519	2,73787	1,63473	1,15789	2,79263
5	STABILIMENTI BALNEARI	0	0	0,00	0,51000	3,50000	1,07548	0,63571	1,71119	1,09699	0,64842	1,74541
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	5	5	2.144,00	0,40000	3,50000	0,84352	0,63571	1,47923	0,86039	0,64842	1,50881
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1	1	163,00	1,42000	11,65000	2,99448	2,11599	5,11047	3,05437	2,15831	5,21268
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	2	2	940,00	1,08000	8,88000	2,27749	1,61287	3,89036	2,32304	1,64513	3,96817
9	CASE DI CURA E RIPOSO	2	2	2.746,00	1,00000	8,20000	2,10879	1,48937	3,59816	2,15097	1,51916	3,67012
10	OSPEDALI	1	1	175,00	1,29000	10,55000	2,72034	1,91620	4,63654	2,77475	1,95452	4,72927
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	65	57	6.934,00	1,52000	12,45000	3,20536	2,26129	5,46665	3,26947	2,30652	5,57598
12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	6	5	1.192,00	0,61000	5,03000	1,28636	0,91360	2,19996	1,31209	0,93187	2,24396
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	42	42	3.732,00	1,41000	11,55000	2,97339	2,09783	5,07122	3,03286	2,13979	5,17264
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	8	7	469,00	1,50000	12,00000	3,16319	2,17956	5,34275	3,22645	2,22315	5,44961
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIA	2	2	75,00	0,60000	5,00000	1,26527	0,90815	2,17342	1,29058	0,92631	2,21689
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	0	0	0,00	1,78000	14,58000	3,75365	2,64817	6,40182	3,82872	2,70113	6,52986
17	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	22	22	1.367,00	1,48000	12,00000	3,12101	2,17956	5,30057	3,18343	2,22315	5,40658
18	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	10	9	1.051,00	1,03000	8,48000	2,17205	1,54022	3,71227	2,21549	1,57102	3,78652
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	10	10	1.727,00	1,25000	10,25000	2,63599	1,86171	4,49770	2,68871	1,89894	4,58765
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	14	13	16.644,00	0,75000	5,50000	1,58159	0,99897	2,58056	1,61322	1,01895	2,63217
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	69	66	16.828,00	0,94000	7,80000	1,98226	1,41671	3,39897	2,02191	1,44504	3,46695
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	11	10	1.372,00	5,57000	45,67000	11,74596	8,29504	20,04100	11,98088	8,46094	20,44182
23	MENSE, BIRRERIE, HAMBURGERIE	0	0	0,00	6,24000	51,17000	13,15885	9,29401	22,45286	13,42203	9,47989	22,90192
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	18	17	1.516,00	3,96000	41,00000	8,35081	7,44683	15,79764	8,51783	7,59577	16,11359
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	10	8	4.132,00	2,76000	22,67000	5,82026	4,11755	9,93781	5,93667	4,19990	10,13657
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	3	3	424,00	2,08000	17,00000	4,38628	3,08771	7,47399	4,47401	3,14946	7,62347
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	4	3	104,00	7,17000	58,76000	15,12002	10,67258	25,79260	15,42242	10,88603	26,30845
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	0	0	0,00	2,15000	17,64000	4,53390	3,20395	7,73785	4,62458	3,26803	7,89261
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	0	0	0,00	5,10000	51,00000	10,75483	9,26313	20,01796	10,96993	9,44839	20,41832
30	DISCOTECHES, NIGHT-CLUB	0	0	0,00	1,20000	9,50000	2,53055	1,72549	4,25604	2,58116	1,76000	4,34116